

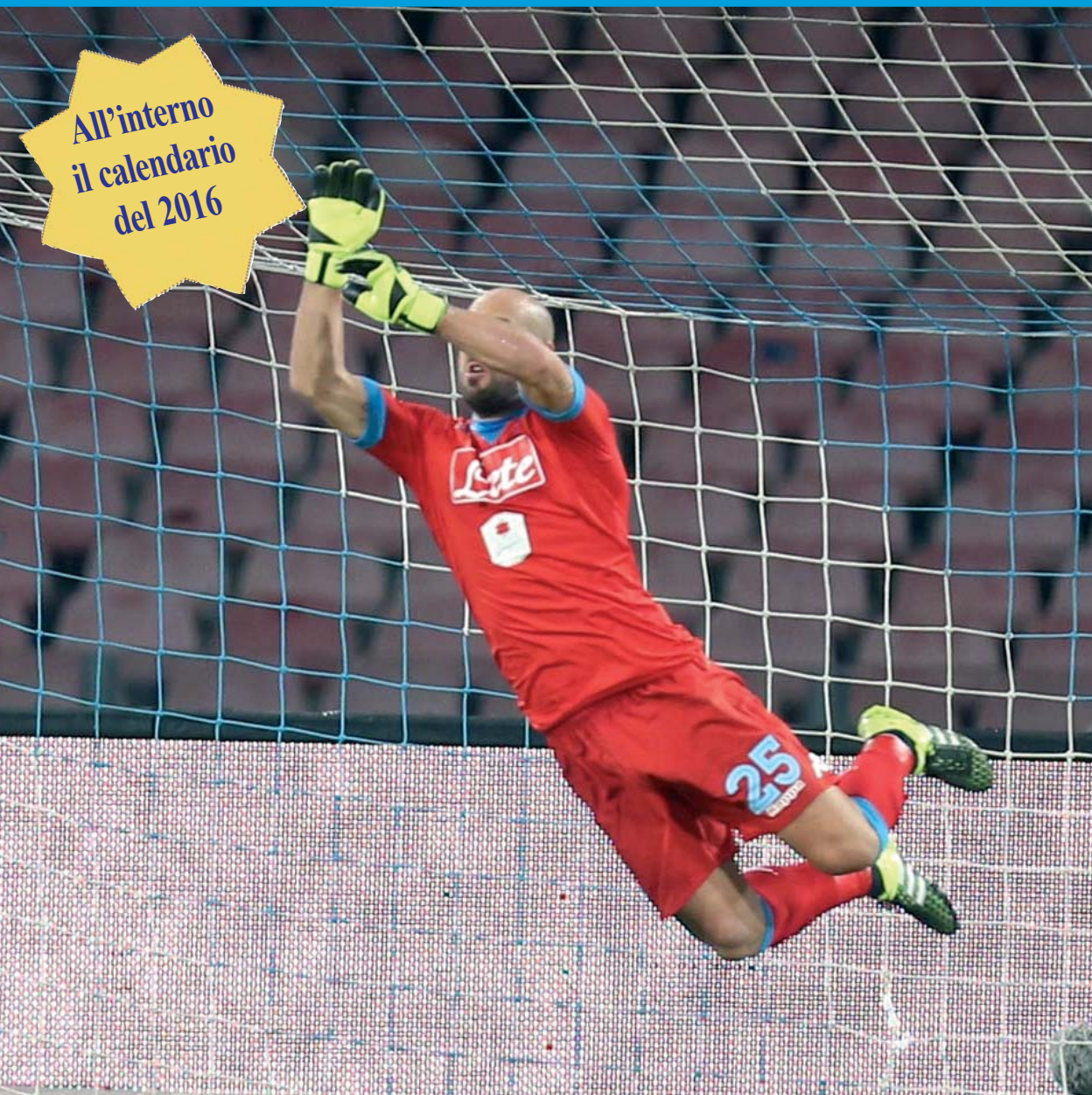
PIANETAZZURRO

www.pianetazzurro.it



Periodico di approfondimento sportivo regionale

All'interno
il calendario
del 2016



Pauro di volare



La vetta non fa bene agli azzurri, in difficoltà nel finale contro l'Inter e ko a Bologna

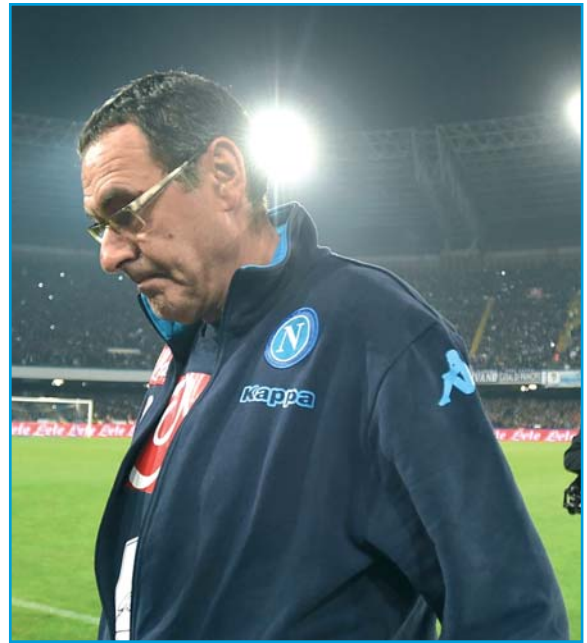
di Eduardo Letizia

Quando ti ritrovi lassù, tutto solo, e non ci sei abituato, un po' di vertigine rischia di venirti. Perdi i punti di riferimento, gli appoggi, e tutto dipende solo da te. Ecco che allora può subentrare la paura, paura di volare, di spiccare il volo sopra tutti gli altri, lasciandoli alle spalle mentre insegui il tuo sogno. Al Napoli è successo un po' questo. Si è ritrovato da solo in testa alla classifica, cosa che non gli succedeva da decenni, e si è fatto prendere da una sorta di panico. La spensieratezza e l'attenzione nei vari aspetti delle partite, sempre massimale nel suo gioco, è improvvisamente venuta meno, lasciando spazio spazio a spettri delle scorse stagioni, che da alcuni mesi a questa parte parevano flebili ricordi, di un passato ormai lontano che non sarebbe più tornato.

Dopo il gol del 2-0 contro l'Inter, gli azzurri sono piombati in una spirale di incertezza totale e la successiva sconfitta contro il Bologna ha confermato la difficoltà di una squadra apparsa nervosa e poco solida, eccessivamente vincolata ai capricci della Dea Bendata. Contro i nerazzurri la fortuna aveva strizzato l'occhio ai partenopei, con i due pali nel finale che hanno permesso all'undici di Sarri di conservare il 2-1 di vantaggio. A Bologna, invece, la buona sorte ha arriso agli emiliani, con le tante occasioni sprecate dagli azzurri nel corso del match, tra pali, errori di misura e prodezze di Mirante, ormai, insieme a Destro, affezionato membro del club "giocatori che resuscitano solo contro il Napoli".

Se nel secondo tempo contro l'Inter il calo dei partenopei era stato dettato quasi esclusivamente da timori di natura psicologica, contro il Bologna gli errori degli azzurri sono stati evidenti in tutte le fasi di gioco e zone del campo. Difensivamente la squadra ha concesso troppo a Destro, unica punta dei rossoblù, che facilmente trovava lo spazio ed il tempo per inserirsi alle spalle di Albiol e Koulibaly. Questi ultimi si sono dimostrati troppo disattenti nelle chiusure ed insieme a Reina hanno contribuito a determinare un clima di complessiva fragilità dalle parti della retroguardia. A rafforzare i problemi difensivi hanno contribuito anche gli errori dei terzini e la prova negativa di Jorginho, la prima della stagione, in imbarazzo al cospetto dell'ardore di Diawara, che ne ha impedito una ragionata gestione del pallone.

In zona offensiva, poi, Sarri sta patendo una limitata possibilità di ricorrere a cambi che possano dare una scossa alla gara. Hamsik, unico centrocampista offensivo in rosa, non ha alcun ricambio naturale, ed è costretto a giocarle tutte con prevedibili conseguenze sulla sua lucidità. Con Gabbiadini out per infortu-



nio, manca un'alternativa in attacco, che possa affiancare Higuain in gare come quelle di Bologna nelle quali, nei minuti finali, serve anche buttare qualche pallone in area e sperare. Con i problemi fisici patiti da Mertens, inoltre, a Sarri è mancata nelle ultime giornate una vera alternativa sulle due fasce, soprattutto a destra, dove un vero sostituto di Callejòn non è proprio presente nella rosa a sua disposizione.

I tifosi azzurri possono comunque trovare una, seppur magra, consolazione nei due gol realizzati da Higuain nel finale della partita contro il Bologna. Seppur inutili ai fini della classifica finale, essi hanno rappresentato una scossa in una gara in cui il Napoli sembrava essersi arreso troppo facilmente, vittima di un calo atletico e psicologico che sarebbe stato molto preoccupante senza la reazione finale. Le due reti del Pipita consegnano alle cronache un Napoli comunque vivo che, pur nella peggior gara della sua stagione, ha rischiato di portare a casa un punto che alla fine sarebbe stato pure meritato, nonostante i tanti errori, l'approccio sbagliato e la grande prestazione degli avversari. Questo potrebbe consentire a Sarri e ai suoi giocatori di passare oltre a questa debacle con più facilità. Una grande squadra è quella che riesce a trarre insegnamenti dalle sconfitte, studiandone attentamente tutti gli aspetti, archiviandole e ripartendo con una ritrovata consapevolezza dei propri punti di forza e degli aspetti da migliorare. D'altra parte non può essere una sola sconfitta a ridimensionare 105 giorni di imbattibilità ed una stagione, finora, comunque esaltante. La partita contro la Roma sarà l'occasione perfetta per rilanciare le ambizioni degli azzurri, che in ogni caso dovranno sempre tenere i piedi ben piantati sul terreno, senza farsi vincere, nuovamente, dalla paura di volare.



Higuain, Docet et Impera. Per il pipita parlano i numeri

di Tilde Schiavone

Il Napoli da capolista soffre di vertigini! Non è abituato a reggere la pressione e la gara di Bologna lo ha sottolineato. Gli azzurri perdono dopo svariate partite la loro imbattibilità contro una squadra che lotta per non andare in B. Amiamo pensare che sia stato un incidente di percorso, ne possono capitare, e preferiamo partire dalla gara con l'Inter, quella che per una settimana ha proiettato il Napoli in testa alla classifica dando illusioni un po' frettolose. Il Campionato resta appassionante, anzi, un Campionato così bello e avvincente l'Italia non lo ricordava da anni, e un Napoli così che riesce brillantemente a coniugare l'estetica alla solidità non lo si ammirava da tempo immemorabile! La squadra del Maestro Sarri sta lasciando a bocca aperta tutti coloro che a inizio stagione avevano storto il naso e abbozzato un ironico sorriso dinanzi a quel Napoli costruito, a loro dire, come una provinciale e affidato a un "sempliciotto" toscano napoletano che di grandi piazze e grandi squadre non ne capiva un tubo e che, seguendo la scia del suo predecessore cosa avrebbe potuto fare se non condurre la sua nave, piena di gente demotivata e disinteressata, verso l'ennesima deriva! "Povero Sarri", affermavano costoro "Come farà a farsi ascoltare, per non dire rispettare da quei top players coi mal di pancia che non volevano altro che lasciare il Napoli e il Vesuvio al termine della scorsa stagione!?" Beh il tecnico naif con la tuta di tutto questo scetticismo intorno alla sua professionalità e alla sua figura se ne è fregato altamente ed andando avanti per la sua strada è riuscito a modellare un team compatto ed affidabile che rispetchia il suo carattere e rispetta la sua persona, instaurando con i suoi ragazzi un rapporto di stima reciproca e di fiducia e riuscendo, non utilizzando pozioni magiche ma semplicemente l'intelletto e la sensibilità, oltre ovviamente alla sua competenza, a trarre da essi il meglio e anche di più! Un nome su tutti? **Gonzalo Higuain!** Il pipita non è nemmeno un parente lontano dell'atleta irritable e inquieto di qualche mese fa. Intendiamoci, le sue qualità nessuno le ha mai messe in discussione, le doti tecniche dell'argentino sono mirabili ma nell'impalpabile Napoli beniteziano in cui quasi nulla funzionava a dovere il suo talento si perdeva nei meandri dell'irrazionalità del tecnico spagnolo. L'incontro con Sarri è stato per lui una benedizione e dall'inizio di questo nuovo percorso le sue prestazioni sono state un crescendo di prodigi che oltre ad essere tradotte in numeri resteranno impressi indelebilmente nella memoria. Partita dopo partita il mostruoso Higuain è andato imponendosi sempre con più determinazione incidendo positivamente in ogni gara, ed evolvendosi di prestazione in prestazione fino a consacrarsi come fuoriclasse assoluto, come leader sia tecnico che di cuore nella complicata gara interna contro



l'Inter in cui caricandosi sulle spalle la squadra è riuscito, come il più abile dei condottieri, a guidare il Napoli verso un'importante vittoria che lo ha momentaneamente proiettato in una posizione di classifica in cui cominciava a diventare un po' scomodo, ed è intervenuto con due sue perle nella gara del Dall'Ara, dalla quale, lo ricordiamo, il Napoli esce sconfitto, permettendo agli azzurri di uscirne non eccessivamente ridimensionati visto che fino all'88' il match era fermo sul risultato di 3-0 per gli emiliani. Il Napoli può riprendersi, d'altra parte ha un gioco brillante e corale, diverte e si diverte riuscendo a tenere alta la concentrazione, è prolifico in attacco e generalmente solido in difesa e poi ha qualcosa che gli altri non hanno: il pipita Higuain che con i suoi numeri strabilianti, la tecnica, l'altruismo, lo spirito di sacrificio che lo porta a mettersi a servizio della squadra e ad improvvisarsi anche difensore e mediano, va consacrando match dopo match, come uno degli attaccanti più forti e completi, non in Italia ma al mondo. Napoli è serena perché si fida della sua squadra e dei suoi campioni e percepisce l'attaccamento ai colori... il San Paolo è tornato a vestirsi a festa e cantare di gioia! Al termine di Napoli - Inter la gente non voleva saperne di andare via ed è rimasta nel Tempio a godersi ogni attimo di quell'atmosfera gaia e festosa... Higuain, il fuoriclasse, era lì, sotto la curva a cantare anche lui con la gente... Tante volte lo scorso anno è stato definito mercenario, oggi Gonzalo è uno di noi, è un atleta che oltre a compiere egregiamente il suo dovere ci mette il cuore e questo ce lo fa amare ancora di più. Ripartiamo da qui, dalla gara contro i nerazzurri... Il Campionato è ancora lungo e gennaio è vicino, le possibilità di rinforzare la rosa e di dar credito a un progetto ci sono, tutto passa ora nelle mani di una Società che non può a questo punto tirarsi indietro! Ora c'è la difficile gara con la Roma, il Napoli tornerà a brillare, speriamo... di sicuro la stella Higuain sarà lì a scintillare.



L'astrologo Riccardo Sorrentino: nel 2016 le stelle sono con il Napoli...

Il 2015 sta ormai per terminare e ci prepariamo ad accogliere il 2016. I tifosi azzurri sperano che nel nuovo anno il Napoli regali tante soddisfazioni. La redazione di PianetaAzzurro ha avuto il piacere di intervistare il famoso astrologo **Riccardo Sorrentino**, per scoprire cosa dicono le stelle sul Napoli nel 2016.

Nel 2016 sarà scudetto per il Napoli?

"E' tra le candidate, ma usare quel termine a inizio dicembre, con un mese di mercato di un intero gennaio 2016 che può ribaltare tante cose perché ci sono società come la Juve, per esempio, che volendo, magari cedendo Pogba, può dare acquisti di super Top player mi sembra azzardato e prematuro. Se poi ci mettiamo anche la scaramanzia, e le mie esperienze del passato (davvero rare quelle negative, ma mi pesa ancora molto quella prematura (che poi si rivelò errata con il 2° posto) con Mazzarri che aveva tutto, anche le stelle da parte sua per vincere il terzo scudetto e che, invece buttò via perché gli venne l'ansia di prestazione e se ne uscì con il famoso...anno sabatico) preferisco dire che...per lo "SCULETTO 2016", finalmente, abbiamo avuto anche noi quel pizzico di fortuna che serve per le grandi imprese".

Su quali segni deve puntare sul mercato il club azzurro?

"Io, queste cose le ho scritte non solo su Facebook ma anche nelle mie rubriche "gli astri del mercato" e poi "gli astri nel pallone" sul ROMA a giugno. Quando tutti volevano il gemelli Montella o il gemelli Klopp o il pesci Mihajlovic, io suggerivo, senza rivali, il capricorno Sarri, perché oltre ad essere bravo, apparteneva ad uno dei segni protetti da Giove in questo campionato. Abbiamo visto come è andata per i tre allenatori che erano sul podio del gusto della massa, e di come sta andando per il nostro Mister. Capricorno è anche Allan e credo confermi con la sua migliore stagione italiana, questa mia previsione legata ai biotrend astrali. In quegli stessi articoli di gennaio sponsorizzavo il segno dello scorpione e credo che gli scorpioni Eder, Jovetic, Dybala e anche il nostro Chiriches, stiano confermando questo trend. Giocatori dello scorpione e capricorno su tutti quindi, per il girone di ritorno, ma non male nemmeno i giocatori del toro, della bilancia e del cancro. Da evitare invece quelli dei pesci e dei gemelli, ostacolati da Giove (la fortuna), Saturno (gli ostacoli) e, per molti mesi, anche da Marte che per un atleta rappresenta la forma fisica.

Volendo quindi rifarsi ai nomi che maggiormente si stanno facendo per gennaio, punterei sui capricorno Tonelli, Vrsaljko o Bartra, il cancerino Thomas Herteaux. Non male, ovviamente, anche l'acquario Soriano, il leone Rugani e nemmeno il sagittario cuspidi capricorno Saponara. Da evitare invece, di investire, almeno per questa stagione, per i pesci Sala o il gemelli Mario Rui o giocatori con i loro segni".

Quali sono i giocatori protetti dalle stelle e quali no della rosa?

"Come premessa è giusto considerare che un campione non protetto darà probabilmente sempre più di una schiappa protetta dagli astri. I giocatori più protetti nel girone di ritorno saranno, comunque, a parer mio, il capricorno Allan, i toro Mertens e Valdiftori e lo scorpione Chiriches. Buono quello di tutti gli altri, a partire dai sagittario Higuain e Jorginho, dal leone Hamsik e i vergine Reina e Albiol. Unici giocatori che rischiano un calo o un infortunio, i gemelli Insigne e Koulibali".

Tra le rivali del Napoli per il titolo, chi ha l'allenatore meno protetto fino a maggio?

"Come già anticipai a inizio campionato, il meno protetto è il pesci Garcia, in una Roma, poi zeppa di gemelli e pesci e cioè di giocatori sfigati quest'anno (Iturbe, Gervinho, Salah, Manolas, Torosidis, Dzeko). Mi preoccupa il ritorno della Juve perché è una società scorpione con un allenatore leone (Allegri) che può ancora vincere un titolo, mentre l'Inter pesci del sagittario Mancini, credo che calerà nel girone di ritorno. Vedo, infine, ancora bene la Fiorentina, ma da terzo, quarto posto, del leone Paolo Sousa. Quali sono in generale i segni vincenti del 2016 e quali quelli meno favoriti?"

"Ribadisco quello che ho già segnalato prima e cioè, consiglio a De Laurentis (gemelli di prima decade e quindi, avendo già pagato i dazi astrali nel 2015, già libero dagli ostacoli e dispiaceri del suo Saturno opposto e anche del peso del Giove ostile) di puntare, per un eventuale rinforzamento della rosa, su giocatori dello scorpione e capricorno, oppure su quelli del toro, della bilancia e del cancro. Da evitare invece quelli dei pesci e dei gemelli".

di Mariano Potena

PIANETA AZZURRO 

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata
in stampa il 7/12/2015

PIANETA AZZURRO 
Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



Per la tua pubblicità su questo giornale
chiama al numero 3332840455
oppure scrivi a
spaziopubblicita@planetazzurro.it



Roma in crisi: dal 'vinceremo lo scudetto' ai problemi attuali d'identità

di Giuseppe Di Marzo

«Abbiamo paura e non abbiamo un capo». A volte bastano le parole di una voce importante dello spogliatoio della Roma, prossimo avversario del Napoli al San Paolo, per inquadrare il problema, una delle tante spine di questa rosa, designata da tutti come la prima favorita per lo Scudetto, che ha perso il suo profumo.

Una crisi d'identità, non solo tecnica. Esibizioni ad intermittenza, vittorie esaltanti ma compulsive (Fiorentina e Lazio), svariate prestazioni sotto anestetico. La paura è tanta ed è figlia delle indecorose imbarcate. Secondo i dirigenti ora i calciatori temerebbero la giocata: si lavano pilatescamente mani e piedi. Prima si aiutavano, ora preferiscono dire: «Sbrigatela tu». Il blocco mentale (collettivo) si aggiunge ad uno scollamento dell'intesa di gruppo. Fino a prova contraria, in campo non c'è un leader in grado di trascinare la squadra nei momenti di difficoltà: l'ultimo era stato Strootman, che da solo nascondeva i limiti palesi della panchina nel conferire carattere e struttura alla squadra in campo.

Roma che ha sì il miglior attacco del campionato ma se si eccettuano le vittorie contro Frosinone Lazio, i giallorossi hanno sempre subito almeno un gol. Anche contro l'Atalanta la linea della difesa giallorossa sembrava un elettrocardiogramma. Di chi è la colpa? Dopo due anni e mezzo di gestione Garcia, si fa fatica a parlare di singoli: molto è dell'allenatore francese e dei suoi 'tattici', Bompard e Fichaux.

A luglio la dirigenza ha scelto di continuare con Garcia, limitandosi a "commissariarlo" attraverso una struttura guidata dal neo preparatore Norman. E anche adesso, di fronte agli scricchiolii di una possibile, imminente frana, evitano il cambio, forse perché non c'è una vera alternativa.



Campagne acquisti mirate alle plusvalenze, giocatori acquistati che non piacciono all'allenatore, rosa ridotta all'osso, non si contano più di 16 effettivi "graditi" al tecnico, ormai con la lingua di fuori, e minutaggi grotteschi garantiti a giovanissimi e malvisti. Fatali a metà stagione gli infortuni da gamba non più elastica o gli errori da stanchezza estrema (Digne con l'Atalanta). E Gervinho torna indispensabile (con lui 2,4 punti a partita, senza di lui 1 punto a partita). Non dovrebbe mai esserlo. Lui è un di più. Come Salah.

La Roma ha smesso di credere in se stessa quando Garcia annunciò, alla fine dello scorso anno: «Vinceremo lo scudetto». Avrebbero dovuto impedirglielo. Dopo Barcellona: «Prendere un gol o sei è uguale». Avrebbero dovuto impedirglielo.

Il casale
 agriturismo
 ristorante
 affittacamere
APERTO
 dal Mercoledì alla Domenica
 PRANZO e CENA
CHIUSURA SETTIMANALE
 Lunedì e Martedì
www.ilcasalepietrastornina.com
 Via Boscarelli, 5 - Pietrastornina (AV)
 Tel. 0825.993017 - Cell. 340.3975541



MEDIASET PREMIUM
 MAXI SCHERMO
 per seguire in diretta tutte le partite

**Domenica e festivi
 menu turistico € 25!**



C'era una volta Napoli-Roma: il derby del Centrosud, il derby del Sole, il derby della pastasciutta...

di Antonio Gagliardi

La vittoria per 2-0 dello scorso anno, 2 novembre 2014, è passata alla storia come la miglior partita del Napoli della stagione, una delle migliori in assoluto dell'intera gestione di Rafa **Benitez**. Napoli già in vantaggio al 3° con **Higuain** che, con una sforbiciata, raccolse un cross di **Insigne** per dare così il via ad un monologo azzurro che durò tutto il primo tempo. Insigne fece il diavolo a quattro, **Callejòn** colpì l'incrocio dei pali così come fece **Hamsik** su passaggio del *Pipita*. Visto il computo delle occasioni se il primo tempo si fosse chiuso sul 5-0 non ci sarebbe stato nulla da eccepire. La Roma si vide nella ripresa con due occasioni per **Florenzi** che prima sbagliò un rigore in movimento su palla messa al centro da **Pjanic** e poi si vide respingere un diagonale da **Rafael** sul primo palo. Degna di nota una progressione di **Koulibaly** che si concluse con un cucchiaino di **Callejòn** salvato sulla linea da **Nainggolan**. Si arrivò così all'85° quando fu sufficiente il triangolo **Inler-Higuain-Callejòn** per mandare in gol lo spagnolo. C'era una volta Napoli-Roma indicato il derby del Centrosud, il derby del Sole, il derby della pastasciutta, per via dei rispettivi sponsor, *Buitoni* e *Barilla*.

C'era una volta anche il gemellaggio tra le due tifoserie, ma un crescendo di incidenti come quelli costati al vita a **Ciro Esposito** ne hanno fatto l'incontro più a rischio del campionato italiano.

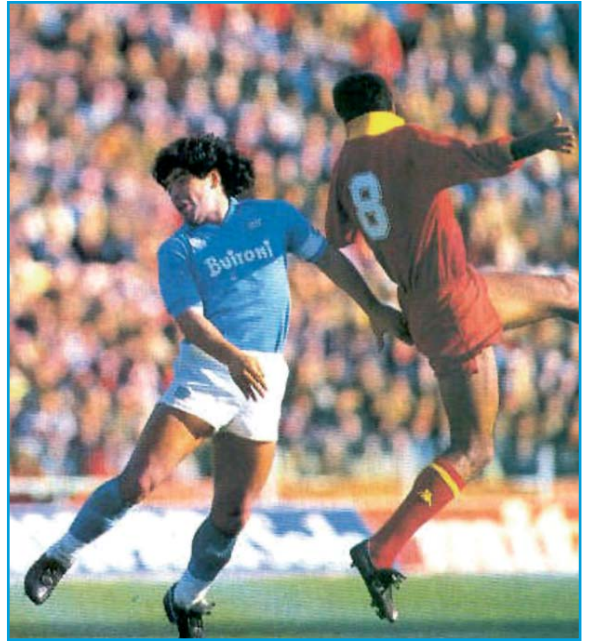
Due stagioni fa la Roma giocò al San Paolo due volte in meno di un mese; nel ritorno delle semifinali di Coppa Italia del 12 febbraio, e fu eliminata perdendo 3-0 (3-2 all'andata), **Callejòn**, **Higuain** e **Jorginho** (con **Maradona** esultante in tribuna), ed il 9 marzo in campionato quando un colpo di testa di **Callejòn** li piegò all'81°.

Il 6 gennaio 2013 una Roma stanca, reduce da una tournée negli Stati Uniti, fu travolta dal ciclone **Cavani** ed il risultato fu un impietoso 4-1: tripletta del *Matador*, gol della bandiera di **Oswaldo**, *poker* di **Maggio** al 90°.

Questa larga vittoria vendicò l'inattesa sconfitta del 18 dicembre 2011: Napoli-Roma 1-3. I capitolini guidati dall'incompreso **Luis Enrique** sfoderarono forse la miglior prestazione stagionale e dopo tre minuti erano già in vantaggio. Gol di **Lamela** con la complicità di **De Sanctis** e raddoppio di **Oswaldo**. **Hamsik** riaccese le speranze azzurre prima del 3-1 di **Simplicio** con sfortunata deviazione di **Cannavaro**.

Mazzarri allargò le braccia come dire "Quando è destino che si deve perdere..."

Procedendo a ritroso troviamo il 2-0 del Napoli del 3 ottobre 2010 con due reti del neocapitano **Hamsik** ed il 2-2 risalente al febbraio 2010 quando i partenopei sotto di due gol recuperarono grazie a **Denis** e **Hamsik** su



rigore al 90°.

Netta affermazione degli ospiti, invece, il 25 gennaio 2009: gara già chiusa al 50° con la rete di **Vucinic** che si aggiunse a quelle di **Mexes** e **Juan**, Napoli-Roma 0-3. Particolarmente drammatico l'incontro del 10 giugno 2001 finito 2-2. Queste le reti: primo tempo sull'1-1, **Amoruso** e **Batistuta**. Nella ripresa **Totti** e **Pecchia** all'81°. Entrambe le squadre erano alla disperata ricerca della vittoria, il Napoli di **Mondonico** per non retrocedere, la Roma di **Capello** per conquistare il titolo di campione d'Italia. Alla fine andò bene solo ai giallorossi.

Col Napoli di **Maradona**, la Roma colse un successo il 16 dicembre 1984, 2-1, vantaggio di **Falcao**, pari di **Bertoni**, autogol di **Marino** e d un pari nel settembre del 1985, 1-1, **Tovallieri** e **Maradona** su rigore e 0-0 nel marzo del 1987. Nel marzo 1988 ci fu quello sciagurato capitolino che cominciò a far scricchiolare la leadership azzurra favorendo la rimonta, alla fine vittoriosa, del Milan: Napoli-Roma 1-2. Giallorossi sul 2-0, **Giannini** e **Oddi**, ma l'assalto finale dopo la rete di **Careca** all'80° non diede i frutti sperati. Nel maggio '89 **Voeller** vanificò il vantaggio di **Careca**, 1-1, mentre decisamente meglio andò nel febbraio del 1990 quando il Napoli batté la Roma 3-1. Ospiti in vantaggio con **Nela**, pari di **Maradona** su rigore e vantaggio di **Careca** con un tiro da posizione impossibile e terzo gol di *Dieguito* sempre su rigore.

L'ultimo derby del Centrosud che vide *El Pibe* in campo, ed il ritorno di **Ottavio Bianchi** al San Paolo, si giocò il 13 gennaio 1991 e finì pari e patta: 1-1, **Zola**, **Salsano**. Merita citazione anche la vittoria su rimonta per 3-2 del 5 aprile 1992; Roma in vantaggio 2-0, autorete di **Corradini**, raddoppio di **Giannini** al 18°. La riscossa del Napoli tutta nella ripresa: **Silenzi**, **Careca** e **Zola**.



tiro dritto... **Punto**

Le nostre agenzie della Campania

Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104
Corso Duca D'Aosta 29/A
Via Bivio di Mugnano 3
Via Giuseppe Silvati 31/A
Via Bartolo Longo 110
Via Cesare Rosaroll 77-77/A
Via Antonino D'Antona 30/30 A
Via Matteo Renato Imbriani 94/D
Via Forcella 60, Angolo Piazza Calenda Piazza Nicola Romano 11
Via Francesco Cilea 125/127
Via Nicola Antonio Porpora 3/5
Via Simone Martini 54/60
Via Privata Detta Ricci 9
Via Enzo Tortora 18/20
Via Pigna 142/A
Via Egidio Velotti 79/81
Via Enrico Pessina 86

...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 29
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7
ERCOLANO Corso Resina 25
PORTICI Via Liberta' 200/202
PORTICI Viale Tiziano 44/45
PORTICI Via Roma 22
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544
POZZUOLI Via Monteruscioello 61 Avngolo
POZZUOLI Via Pendio Monteruscioello 1
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57
GRUMO NEVANO Via Corso D. Cirillo 89
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13
SAPRI Piazza Regina Elena, 15
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149
POTENZA Via Vaccaro, 184/188

Gonzalo Higuaín

www.pianetazzurro.it
PIANETAZZURRO



2016

January

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

April

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

July

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

October

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

February

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29					

May

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

August

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

November

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

March

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
	1	2	3	4	5	
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

June

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
		1	2	3	4	
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

September

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

December

Su	Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

intralot

via Bramante 7 **Caserta**

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot e Videolottery

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



intralot

via Sac. Benedetto Cozzolino, 65/c

Ercolano

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



GioLINE S.R.L.

via Gramsci, 67/A 80040 Volla (NA)

tel. 081 19320788

info.gioline@gmail.com



BAR

Gestione Slot Machine per pubblici esercizi, sale scommesse e sale da gioco.
Consulenze per allestimento spazi e adempimenti amministrativi.

Dal 15 gennaio 2016 appuntamento con PianetAzzurro in tutte le edicole di Napoli e provincia

**SOLO
1,50
EURO**

COPIA OMAGGIO - Anno XIII n° 6 - Venerdì 11 dicembre 2015
PIANETAZZURRO
www.pianetazzurro.it
Periodico di approfondimento sportivo regionale

All'interno
il calendario
del 2016

**ACQUISTA PRESSO LA TUA
EDICOLA PIANETAZZURRO
E COLORATI D'AZZURRO
ANCHE TU!!!**

**Dal 15 gennaio 2016
PianetAzzurro torna in tutte
le edicole di Napoli e provin-
cia.**

COPIA OMAGGIO - Anno XIII n° 6 - Venerdì 20 novembre 2015
PIANETAZZURRO
www.pianetazzurro.it
approfondimento sportivo regionale

**LA SCOMMESSA SI TINGE
D'AZZURRO...**
Copia, gioca e vinci con
le 'bollette' dei nostri esperti...

**Non perdere il primo numero di
PianetAzzurro con 32 pagine a
colori di servizi esclusivi sul calcio
Napoli e poster dei tuoi campioni.**

**li vola
Napoli d'acciaio**

ABBONATI FINO A GIUGNO 2016 A PIANETAZZURRO!!!

Vuoi ricevere il mensile di PianetAzzurro, in uscita ogni metà del mese in tutte le edicole di Napoli e della provincia, comodamente a casa tua?

Scrivici a redazione@pianetazzurro.it e ti diremo come fare...



PER DURARE FINO ALLA FINE, IN QUALI RUOLI DEVE RINFORZARSI LA SQUADRA DI SARRI? SUGGERISCI DUE NOMI...

RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

ROBERTO BECCANTINI (La Stampa) - «Per me il Napoli non ha bisogno di interventi a gennaio. La rosa, questa rosa, basta e avanza. Ciò premesso, se proprio la società intendesse tornare sul mercato, suggerisco Daniele Rugani per la difesa e Roberto Soriano per il centrocampo. Rugani, ex Empoli, pallino di Sarri. Soriano, mezzala e/o trequartista di quantità e qualità».

RINO CESARANO (Corriere dello Sport) - La durata non dipende solo dalla resa in campo della squadra anche da tanti altri fattori imprevedibili: squalifiche, infortuni, altri episodi negativi extracampo. Più che di rafforzamento, parlerei di migliore assortimento della rosa. Indispensabile un altro centrocampista. Magari uno che non è stimato in altri club. Tipo Poli del Milan. Ma anche all'estero esistono pedine che fanno al caso del Napoli.

ROSARIO PASTORE (Gazzetta dello Sport) - Il Napoli deve assolutamente rafforzarsi, de Laurentiis non deve illudersi che questa squadra non subisca logoramenti da qui al prossimo maggio. Deve convocare Sarri e chiedergli cosa, ragionevolmente, possa servire al Napoli. Se vuole Saponara o Vrsaljko (i due nomi che suggerisco prima degli altri) o lo stesso Soriano, lo accontenti. Personalmente, penso che l'acquisto migliore del Napoli possa essere Zuniga ed ancora non mi convinco perché continui ad essere ignorato.

ANTONIO GIORDANO (Corriere

dello Sport) - Un difensore potrebbe tornare utile ed un centrocampista mi sembra necessario. I nomi sono difficili da suggerire, perché la filosofia è precisa ed è anche vincente: dunque, niente Marquinhos e Parejo ma, se all'Inter 'avanza' Brozovic non sarebbe poi male e per la difesa ti dico domani....

MARCO BELLINAZZO (Il Sole 24 Ore) - Credo che fondamentalmente al Napoli servirebbero un centrocampista e un difensore. Sui nomi è complicato sbilanciarsi. Diciamo che servirebbe un centrocampista alla Baselli e un centrale giovane alla Rugani.

MARIO SCONCERTI (Corriere della Sera) - Il Napoli è la migliore del campionato a questo punto della strada è chiaro, ma la sua possibilità di migliorare sembra proporzionale a quella degli avversari. Ha battuto Inter, Juve, Lazio, Milan, Fiorentina, ha un attaccante che ha 0.85 di media gol, più del miglior Van Basten. Nomi per integrare la rosa? Dico Pavoletti vice Higuain e Vecino.

DARIO SARNATARO (Radio Marte) - Il Napoli deve completare l'organico per cullare ancora il sogno scudetto. Occorrono almeno due rinforzi, un difensore e una mezz'ala. Cedendo De Guzman, Zuniga, Henrique, Rafael e Dezi ci sarebbe spazio e possibilità di non aumentare il monte ingaggi acquistando due elementi e un terzo portiere meno costoso. Mi piacerebbe Tonelli dell'Empoli o Nkolou del Marsiglia per la difesa, per il centrocampo a costi non

eccessivi Soriano sarebbe un ottimo acquisto, oppure un giovane come Benassi.

ANTONELLO PERILLO (RAI) - La squadra va solo irrobustita nella rosa in difesa e a centrocampo. Prenderei in difesa Tonelli e a centrocampo Badu.

ANTONIO SASSO (Il Roma) - Punterei su nomi di giocatori italiani. A centrocampo quasi certamente ci sarà l'arrivo mancato di questa estate: Soriano della Sampdoria, che risolverà tutti i problemi del settore. Un difensore jolly potrebbe essere Rugani. Ma la Juve lo mollerà mai a una candidata allo scudetto?

FABRIZIO CAPPELLA (RAI) - Al di là dei discorsi sugli equilibri di spogliatoio, credo che il Napoli abbia bisogno di un rinforzo a centrocampo e uno in difesa. Per il reparto arretrato punterei su Tonelli dell'Empoli, per il centrocampo mi piacerebbe Vecino ma sarà un obiettivo difficilmente raggiungibile.

UMBERTO CHIARIELLO (Canale 21) - Servono la mezzala e il centrale difensivo. In difesa punterei su Rugani o Tonelli in alternativa. Per il centrocampo, ta i tanti nomi i possibili o quasi che si fanno per il ricambio di Allan e Hamsik da prendere a gennaio (è davvero importante che arrivi), tra cui Soriano, Vecino, Badu - che costano molto e sono anche, come nel caso dell'ex empolese, quasi inaccessibili - io un nome di un giocatore che stimo molto, pronto all'uso, accessibilissimo a prezzi più che buoni, esperto di serie A, col vizio del gol, ce l'ho: LUCA RIGONI



del Palermo, in rotta con Zamparini.
GIANLUCA MONTI (Gazzetta dello Sport) - Credo servano pochi innesti e tre cessioni. Occorre un rincalzo dietro ed un mediano di qualità: gente non troppo forte da fare ombra ai titolari, ma degni sostituti. Direi Mauri ed Ely del Milan, per fare due nomi giovani.

CARLO CARIONE (RAI) - Il Napoli resterà fino alla fine in lotta per lo scudetto, in maniera ancora più autorevole se interverrà efficacemente nel mercato di gennaio per prendere un difensore centrale e un centrocampista. I nomi? Rugani e Soriano o, comunque, elementi di questo livello.

ANGELO POMPAMEO (Julie Italia) - Gli azzurri possono restare nelle alte sfere della classifica fino al termine della stagione, a patto che conservino lo stesso spirito con il quale hanno affrontato l'inizio del torneo, restando uniti e soprattutto facendo sempre più gruppo. La crescita esponenziale della squadra, a mio avviso, passa anche per questo. Agli azzurri non serve molto per restare competitivi. Un sostituto di Higuain serve come il pane, e un centrocampista di livello capace di alternarsi ad Hallan. Poi nulla più. Proverei anche il recupero di Henrique, che non mi è apparso scarissimo. Per il resto il gruppo è e deve essere solo questo.

MARCO LOBASSO (Leggo) - Se il Napoli non dura quest'anno, quando potrà mai durare? Le congiunture astrali ci sono tutte: serve in più solo la certezza che la Juve non ha la forza per centrare la rimonta.

A gennaio un centrocampista in più. Servirebbe il solito Soriano che non arriva mai, ma è difficile. E un vice Hjsay. A gennaio, comprare per comprare non ha senso. C'è in palio il titolo, sarà il mercato d'inverno più importante della storia del Napoli. Come quello ai tempi di Maradona che portò Ciccio Romano in azzurro prima dello scudetto.

ANTONELLO GALLO (Telecapri) - Sinceramente al momento non vedo grossa necessità di rinforzi quanto invece un'adeguata gestione della rosa. Cedendo qualche esubero, punterei su giovani promesse in difesa e centrocampo. Evito nomi, dato che le possibilità sono molteplici.

ENNIO FO (Tele A) - Questo team a mio avviso, per durare sino alla fine DEVE colmare TRE lacune: un degno vice HIGUAIN, il ricordarsi che JUVE, INTER, FIORENTINA e ROMA al ritorno le ha tutte fuori casa e calmare la troppa euforia dell'ambiente.

TOMMASO D'ANGELO (Cronache di Salerno) - Sarri ha necessità di ampliare la rosa dei difensori (Rugani) e un centrocampista (Mauri) dal Milan.

LUCIO PENGUE (Radio Kiss Kiss Napoli) - Il Napoli non è una squadra che deve rinforzarsi. Il metodo Sarri sta producendo ottimi risultati anche se tente a schiarare sempre lo stesso undici titolare. Questa tattica molto produttiva però produce anche delle criticità. Che succederà in caso di raffreddore o squalifica? Per questo a gennaio il Napoli deve solo puntellare e

non stravolgere. In rosa mancano una mezzala capace di dare riposo ad Hamsik ed Allan e manca l'alter ego di Koulibaly. A questo punto prenderei due giocatori pronti e capaci di accettare di buon grado la panchina. Suggrimenti? Anche se non divrei farne dico: Poli e Tonelli.

GIOVANNI SCOTTO (Il Roma) - Prenderei un difensore, un centrocampista e un esterno sinistro come nomi Tonelli e soriano sarebbero rincalzi perfetti.

ROBERTO ESSE (Radio Club 91) - Mai come in questa stagione il Napoli sembra essere coperto in tutti i ruoli. Chiaro che se si vuole arrivare fino alla fine un paio di ritocchi non guasterebbero Gundogan e Adebayor. Speriamo bene.

BRUNO GAIPA (Radio Punto Nuovo) - Per durare il deve acquistare, se non l'ha già acquistata, la continuità e la costanza di rendimento che è quella che è mancato alla squadra negli ultimi anni, soprattutto ai tempi di Mazzarri quando pure si respirava un'aria di scudetto. Poi, per quanto riguarda eventuali nomi di mercato non credo che in questo momento ci siano dei calciatori in grado di far fare la differenza alla squadra, anche perché Sarri è stato bravo a recuperare dei calciatori che non reputavamo all'altezza, vedi Ghoulam e Jorginho su tutti. Certo, se poi, ci si vuole premunire per eventuali infortuni, e grattiamoci, o iniziare a costruire il miglioramento per il futuro, allora sì, che ben vengano i colpi di gennaio.



Claudio Pellegrini: a Bologna solo un incidente di percorso, il Napoli si riscatterà contro la Roma

di Vincenzo Letizia

Per farci raccontare la settimana che ci condurrà alla super sfida tra Napoli e Roma, PianetAzzurro ha intervistato in esclusiva una bandiera storica del Napoli. Stiamo parlando di **Claudio PELLEGRINI** (16 febbraio 1955), romano ma per sua stessa ammissione "grande tifoso del Napoli". Del resto come potrebbe essere altrimenti, visto che l'ex attaccante conta ben 141 presenze e 33 gol in maglia azzurra distribuite fra gli anni 1978-1979 e 1980-1984, intervallate dal prestito all'Avellino (28 gettoni e 4 reti in Irpinia) a cui vanno aggiunte le 8 marcature siglate in coppa Italia..

LA CARRIERA - Nato a Roma nel popolare quartiere di Primavalle il 16/02/1955 si forma nelle giovanili del Torino da dove si sposta di pochi km per giocare prima nelle file del Novara e poi in quelle dello Junior Casale. Successivamente attraversa tutta l'Italia per indossare la maglia biancorossa del Barletta per poi risalire l'intera penisola approdando ad Udine in serie C. Qui finalmente gli viene data la possibilità di giocare da titolare e Claudio ben ripaga la fiducia accordatagli contribuendo fattivamente, con 18 gol, alla promozione in serie B della squadra Friulana.

Il suo nome comincia a circolare con una certa frequenza fra gli operatori di mercato e fra questi la spunta Giorgio Vitali allora diggi del Napoli che l'acquista per la stagione 1978-'79.

Viene schierato titolare da Gianni di Marzio e Pellegrini mostra subito di che pasta è fatto andando a segno 3 volte nel girone eliminatorio di coppa Italia e battezzando immediatamente con un gol il suo esordio in serie A: Napoli-Ascoli 2-1 del 01-10-1978.

Nella sua prima stagione realizza 5 gol in 24 partite, ma ciò non basta a garantirgli la riconferma per il 1979-'80, quando venne ceduto in comproprietà all'Avellino del Commendatore Sibilia.

Una stagione in chiaroscuro ed eccolo ancora con il nuovo Napoli di Antonio Iuliano del 1980-'81. Pellegrini diventa uno dei grandi protagonisti di quella squadra che arrivò a sfiorare lo scudetto nella disgraziata annata del terremoto. Saranno 11 alla fine le sue reti, bottino ripetuto anche nella stagione successiva, quando gli Azzurri si classificheranno quarti. In origine attaccante di fascia e poi centroavanti, dotato di grande velocità, era soprattutto un formidabile contropiedista; il suo tallone d'Achille era però l'eccessiva precipitazione sotto porta che gli faceva sbagliare gol che sembravano fatti. Dal 1982 al 1984 Claudio paga insieme a tutto il Napoli due annate negative che portano i Partenopei sull'orlo della retrocessione in serie B. Claudio realizza complessivamente 6 gol, gli ultimi con la maglia Azzurra prima di trasferirsi a Firenze nel quadro dell'operazione che portò Daniel Bertoni in riva al Golfo.

L'INTERVISTA -

Claudio, come giudichi il calo della Roma? Eppure, come organico sembra la squadra favorita per il titolo...



"Il rendimento delle squadre durante la stagione può subire alti e bassi, parlando di grandi compagini come la Roma fa strano certo questo calo e credo anche che sia la conseguenza della sconfitta di Barcellona, poi certamente il dettaglio..l'errore individuale e collettivo possono fare la differenza".

Che idea ti sei fatto del Napoli di Sarri?

"Al di là della sconfitta di Bologna che giudico più un incidente di percorso, credo che gli azzurri abbiano tutte la carte in regola per durare fino alla fine, una squadra con molta qualità in tutti i sensi e oggi ha la consapevolezza di essere da scudetto, io se fossi in Sarri porrei attenzione alle sostituzioni e avvicendamenti, in passato ricordo che proprio il Napoli perse delle opportunità di alta classifica facendo molto turnover..addirittura per 8/11. Ma giocare sempre con gli stessi pure è faticoso oggi per i calciatori".

Higuain in questo momento è tra i primi tre centravanti più forti al mondo?

"Le prestazioni di Higuain sono così evidenti che non si può non dargli questo riconoscimento, è tra i primi al mondo nel suo ruolo".

Invece, come mai Dzeko sta un po' deludendo?

"Dzeko paga il rendimento della squadra e a lui sicuramente servirebbero più palloni giocabili, mi riferisco ai cross dalla linea di fondo.consideriamo le sue qualità da centravanti d'area di rigore, il suo colpo di testa è poco sfruttato".

Napoli-Roma più decisiva per gli azzurri o giallorossi?

"A questo punto la Roma è a rischiare di più, il Napoli rimarrebbe comunque nella zona scudetto".

I tuoi pronostici ovviamente su Napoli - Roma, Juventus - Fiorentina e Udinese - Inter.

"Napoli -Roma 1, Juventus- Fiorentina 1, Udinese-Inter 1X".

La tua favorita per lo scudetto?

"Io dico ancora Napoli e Juventus".

Un tuo ricordo di una partita giocata con la Roma...

"Stagione 80/81 Roma- Napoli all'Olimpico 1-1, lo spettacolo fu anche sugli spalti...due tifoserie gemellate! Da brividi! Immagina la passione e l'amore di queste due tifoserie in un unico corpo...fu bello tutto quel giorno nonostante giocassimo entrambi per lo scudetto...".



Occasione irripetibile per la Juventus. Napoli-Roma, sfida a suon di 'Gol'

di Vincenzo Letizia

La 16a giornata di serie A, in pratica quella che si giocherà nel prossimo fine settimana tra sabato, domenica e lunedì, rischia di essere uno dei turni di campionato più importanti dell'anno. Certamente sarà fondamentale per Roma, Napoli, Juventus e Fiorentina che si affronteranno tra loro e capiranno molto di più di quello che sarà il loro ruolo in questo torneo. Passiamo ai pronostici... **Napoli-Roma** è senz'altro il big-match, si affrontano due compagni che hanno affrontato una settimana non proprio entusiasmante. Quello che si può prevedere è che sarà una partita che i due undici affronteranno a viso aperto e qualche 'Gol' potrebbe scapparci su entrambi i fronti...

La **Juventus** intanto battendo la **Fiorentina** potrebbe incredibilmente in poco tempo riaprire il proprio campionato e ricambiarsi lo scudetto dopo una partenza da incubo. E l'eventualità non è mica da scartare...

Il **Palermo** non può più fallire l'appuntamento con i tre punti, la situazione già sportivamente è 'drammatica'. Per il **Frosinone** poche chances di far punti in terra sicula.

Sassuolo-Torino tecnicamente rischia di essere una delle partite più belle della giornata. Scommettiamo che sarà una sfida ricca di 'Gol' e spettacolo?

Esattamente l'inverso potrebbe invece accadere al Bentegodi: **Chievo-Atalanta** sono squadre solide che



badano più all'essenziale, puntiamo su una sfida chiusa. Ultimo evento scelto in lavagna è **Empoli-Carpi** con i toscani in un gran momento di forma che potrebbero e dovrebbero far prevalere il fattore casalingo. Ricapitolando il tutto, puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero € 238,51.

Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco. Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica.

IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Chievo Atalanta	18611-5870	U.2,5
--------------------	------------	--------------

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

Le altre partite

Sassuolo Torino	18611-5868	GOL
--------------------	------------	------------

Juventus Fiorentina	18611-5874	1
------------------------	------------	----------

Empoli Carpi	18611-5871	1
-----------------	------------	----------

Palermo Frosinone	18611-5867	1
----------------------	------------	----------

Napoli Roma	18611-5873	GOL
----------------	------------	------------

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5870	CHIEVO	UNDER 2,5	1,60
5867	PALERMO	1	1,72
5873	NAPOLI	GOL	1,65

...vinci 45,40 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5870	CHIEVO	UNDER 2,5	1,60
5874	JUVENTUS	1	1,65
5871	EMPOLI	1	1,65

...vinci 43,55 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5870	CHIEVO	UNDER 2,5	1,60
5868	SASSUOLO	GOL	1,75
5873	NAPOLI	GOL	1,65

...vinci 46,20 euro

<NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5870	CHIEVO	UNDER 2,5	1,60
5868	SASSUOLO	GOL	1,75
5867	PALERMO	1	1,72

...vinci 48,15 euro



Sicuro, è Lottomatica.

Le Agenzie

Napoli...

- **NAPOLI BARRA** Via Bernardo Quaranta, 132
- **NAPOLI CHIAIANO** Via Emilio Scaglione, 405
- **NAPOLI PIANURA** Via Parroco Russolillo, 21/31
- **NAPOLI** Via Duomo, 313
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6

... e provincia

- **BACOLI** Via Roma, 242
- **CAIVANO** Via Mercadante, 10
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica, 167/171
- **ERCOLANO** C.so Resina, 388/390
- **POMPEI** Via Carlo Alberto, 59
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa, 134/138
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia, 10
- **TERZIGNO** C.so A. Volta, 427/429
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184

le altre province

- **AGROPOLI** Via Benedetto Croce, 7/9 (SA)
- **AVELLA** Via Nazionale delle Puglie, 25 (AV)
- **CAPACCIO** S.S. 18 Località Cerro Eliseo (SA)
- **FONDI** Via Roma, 85 (LT)
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro, 9 (SA)
- **SALERNO** Via Garioponto, 21/21b
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA)

I Corner

- **AFRAGOLA** C.so Italia, 23
- **AVELLINO** Via Roma, 6
- **BAIANO** P.zza IV Novembre, SNC
- **BATTIPAGLIA** L.go Venosa, 13
- **CASALVELINO** Canale Tufolo, 4 bis
- **CASTELNUOVO CILENTO** Via Velina, 77
- **MADDALONI** Via Santacroce, 38/40
- **NAPOLI** Via Napoli a Piscinola, 40
- **NAPOLI** Via Caio Duillio, 47/49
- **NAPOLI** Calata ponte di Casanova, 40 A
- **NAPOLI** Via Nuova San Rocco, 3
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8 bis
- **NAPOLI** C.so IV Novembre, 9
- **NAPOLI** Via Eduardo Nicolardi, 114/116
- **NAPOLI** Via Attilio Micheluzzi, 138
- **NAPOLI** Via San Pasquale a Chiaia, 74
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384
- **POMPEI** Via Giuseppe Mazzini, 68
- **PORTICI** C.so Giuseppe Garibaldi, 27
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via San Martino, 52
- **SAN NICOLA LA STRADA** Via Milano, 50 E/F
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74
- **SESSA AURUNCA** Via XXI Luglio, 32
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55
- **VISCIANO** C.so del Carpine, 37